

tapping #1

In questa lezione dedicata alla chitarra moderna, parleremo di tapping. Il tapping e' la una delle tecniche piu' spettacolari, e consiste nel suonare lo strumento con le dita di entrambe le mani; questa tecnica consente di suonare intervalli molto ampi ottenendo una notevole fluidita' di fraseggio. Il suono utilizzato e' per lo piu' quello distorto (anche se si possono fare delle ritmiche ultragrooveggianti anche con un suono pulito mediamente compresso): raccomando quindi di fare molta attenzione a stoppare le corde non utilizzate con il palmo della mano destra (sinistra per i mancini).

Il primo esercizio utilizza tutte le otto dita che abbiamo a disposizione nelle due mani, e consiste nel suonare una frase cromatica con la mano sinistra (ovviamente 5=indice, 6=medio, 7=anulare, 8=mignolo) ribattendo ogni nota una quinta sopra con la mano sinistra (qui 12=indice, 13=medio, 14=anulare, 15=mignolo); per il ritorno si avanza di un tasto mantenendo la stessa diteggiatura. E' chiaro che lo si puo' trasportare in orizzontale in tutta la testiera e su tutte le corde. Per quel che riguarda le applicazioni, vi consiglio di sperimentarlo diatonicamente e variando gli intervalli tra mano destra e sinistra.

A Esercizio 1

6tr I

T 5 12 5 6 13 6 7 14 7 8 15 8 9 16 9 8 15 8 7 14 7 6 13 6

A

B

T T T T T T T T

Il secondo esercizio non e' altro che l'applicazione del primo su un set di quattro corde suonando una nota per corda. Anche qui le applicazioni possono essere svariate.

B Esercizio 2

T 8 15 8 5 12 5 6 13 6 7 14 7 6 13 6 7 14 7 8 15 8

A 5 12 5 6 13 6 7 14 7 8 15 8

B

T T T T T T T T

Questo terzo esempio ha un impatto notevole, e rispecchia una sonorita' stile Jennifer Batten: si sviluppa su una classica pentatonica di Am alla quale viene sovrapposta quella di Em. Per le applicazioni potete variare le pentatoniche utilizzate o l'intervallo tra di esse (provate un tritono, suona molto outside).

C Esercizio 3

T 8 15 8 5 12 5 8 15 8 15 12 15

A 7 14 7 7 14 7 7 14 7 7 14 7 5 12 5 7 14 7 5 12 5

B 5 12 5 5 12 5 7 14 7 7 14 7 7 14 7 5 12 5 7 14 7

T T T T T T T T T T T T T T T T

Il quarto esempio applica la stessa cellula ritmica degli esercizi precedenti e la sviluppa sulla triade di C Maj e su quella di D Maj; voi potete applicarlo a tutta l'armonizzazione della scala maggiore e all'arpeggio aumentato, oltre che su altri set di corde e su altri rivolti della triade, sia per la mano destra che per la sinistra (studiate le triadi..... studiate le triadi..... studiate le triadi.....).

D **Esercizio 4**

C Dm ecc.

101240	101310
T	
9 12 9 9 12 9	101440 101440
101440 101440 101440	124512 124512 124512
8 15 8 8 15 8	101710
T T T T T T T T	T T T T T T T T

Idem per quest'ultimo esempio, dove il lavoro e' facilitato dalla mancanza di string skipping.

E **Esercizio 5**

ecc.

8 13 8	101510
T T T T T T T T	T T T T T T T T
9 12 9 9 12 9 9 12 9 9 12 9	101440 101440 101440 101440
101440	124512
124512	131713

Non mi resta che raccomandarvi ancora una volta di eseguire gli esercizi curando al massimo la pulizia dell'esecuzione e di adoperare sempre il metronomo. Ah, dimenticavo: per quel che riguarda la mano destra, non ha molta importanza in che verso strappare le corde, basta regolarizzare il movimento. Per gli ascolti segnalo senza dubbio Eddie Van Halen, che ha portato al grande pubblico questa tecnica (pensate che durante i suoi primi concerti suonava gli assoli di spalle per non far vedere al pubblico come faceva ad ottenere quei vortici di note), la sopracitata Jennifer Batten (grandiosa!!!!!!), Nuno Bettencourt degli Extreme, Greg Howe, Steve Lynch e non ultimo Steve Vai.